

Furti stupefacenti

"Rubano anche i cannoni!" e si un giorno infortunava, recente- mente la notizia che dal cortile dell'arsenale di Verona ignoti ladri avevano potuto inesplicabilmente asportare due cannoni.

Ma le cronache dei furti ricordano dei fatti ancor più strabilianti.

Due locomotive e una torpediniera. Se da noi i ladri rubano quotidianamente biciclette e automobili, in Inghilterra giunsero a rubare persino delle locomotive ferroviarie. Infatti nel dicembre 1918 una Compagnia ferroviaria inglese constatava, facendo l'inventario del materiale, che erano scomparse due locomotive, delle quali una di ultimo modello! Per quante ricerche fossero esperite, fu impossibile rintracciare le due macchine involate.

In Francia rubarono una torpediniera. Sembrerà impossibile che si sia potuto rubare una torpediniera come una bicicletta, eppure ciò è avvenuto in una notte del marzo 1914 presso Saline d'Hyères

dove era ancorata la torpediniera "174", una vecchia torpediniera abbandonata, la quale serviva come bersaglio nelle esercitazioni di tiro. Su questa piccola nave ogni notte un guardiano saliva ad accendere un fanale per segnalare la sua presenza ai naviganti. Ora, una notte, verso la metà di marzo, il guardiano e due pescatori scossero un rimorchiatore che avvicinatosi alla torpediniera, la prendeva a rimorchio e la conduceva via scomparendo verso est... la torpediniera era stata rubata!

Radio e... Costituzione. Un furto straordinario fu consumato nell'Ospedale di San Luca a Chicago. In una incisione praticata nel braccio di un paziente era stata introdotta una capsula di platino contenente del radio. Vedendo, però, che la capsula non produceva alcun effetto radioattivo, la si aprì: si riscontrò che essa era stata vuotata! Un ladro aveva rubato la particella di radio, che valeva 25 mila lire!

Non meno strabiliante, il furto

di cui rimase vittima la Bulgaria, la quale un bel giorno del dicembre 1910 si accorse d'essere stata derubata delle sue "Costituzioni". L'originale della prima Costituzione bulgara, firmata nel 1878 da Alessandro di Battenberg e dai ministri e deputati dell'epoca, era stato rubato dalla cassaforte della Sobranje, dove era stato deposto. Le ricerche fatte segretamente avevano permesso di constatare che il furto, benché scoperto in quello scorcio del 1910, era stato commesso più di dieci anni prima.

A Pietrogrado si ebbe nientemeno che

Il furto di un palazzo. C'era ancora il governo imperiale. Sulla sponda della Neva accanto al quartiere detto Ivanoff si trovava prima l'antico e celebre palazzo dell'imperatrice Caterina che era conosciuto in tutta la Russia per il suo magnifico mobilio e per le sue preziose decorazioni interne. Il palazzo da qualche tempo era lasciato in un deplorabile abbandono, l'amministrazione di Corte non si era nemmeno accorta della sua esistenza e solo sfogliando i documenti antichi si scopri finalmente che in quel dato posto vi doveva essere un palazzo di grande valore di proprietà della Casa imperiale. Naturalmente si pensò anche che dopo tanto tempo di dimenticanza e di abbandono il palazzo doveva aver bisogno di riparazioni e a tal uopo vennero mandati sul posto alcuni impiegati per procedere ai necessari rilievi. Costoro però con loro grave sorpresa trovarono che il palazzo non c'era più. Si fecero delle indagini, si riuscì a scoprire che il palazzo ancor molto tempo prima era stato rubato! Da chi non si seppe. Qualche signore intraprendente doveva essersi presa la briga di spogliarlo prima di tutto del suo contenuto, e quindi, non contento del bottino, doveva aver fatto lavorare anche il piccone.

Una salma che cambia strada. Era morto, negli Stati Uniti, un multimilionario: il signor Steed d'origine scozzese, il quale aveva lasciato scritto, nel suo testamento, che desiderava essere sepolto nel paese natale. La vedova, per adempire la volontà del defunto, organizzò la laboriosa spedizione del feretro dal luogo del decesso alla stazione di New York, dove poi si sarebbe effettuato l'imbar-

co su un piroscafo in partenza per l'Inghilterra. Ora avvenne che mentre il cadavere veniva trasportato alla stazione di partenza, una banda di malfattori lo rubò e cercò di ricattare la vedova chiedendole cinque milioni per la restituzione della salma.

La signora Steed fece offrire un milione, ma i ricattatori non vollero assolutamente ridurle la loro pretesa e fecero sapere alla vedova che, se entro due giorni non avesse versati integralmente i cinque milioni, non avrebbero più restituito il cadavere. E la signora Steed, dopo matura riflessione, telegrafò questa taciturna risposta: "Tenetevelo." E. M.

PER RIDERE

Gianni, ciociaro non del tutto illetterato, si ferma dinanzi ad un negozio dove è esposto un cartello colla scritta: "Qui si vendono cappelli."

A mala pena riesce a decifrare le quattro parole e gli viene subito l'idea di sostituire con uno nuovo il suo sbrindellato copricapo. Entra in negozio ed ordina in italiano:

—Avrebbe dei cappelli da mostrarmi?

—Neri, castagni, biondi, — gli domanda il commesso.

—Oh!, me ne dia alcuni — risponde il ciociaro — e sceglierò io.

E poco dopo, con sua grande sorpresa, vede mettersi sotto gli occhi quattro parrucche di colore diverso.

—O bel'e vest — conclude allora Gianni, parlando in dialetto — che a parlar in italiano a s'intendommi cun i calcagni.

E mostrando l'annoso copricapo — Ch'am n' in, daga un come cost. — Ho bell'e visto che a parlare in italiano c'intendiamo colle calcagna! Me ne dia uno, come questo!

L'anno scorso, trovandomi a Napoli per affari, mi capitò di dover pernottare in una osteriaccia di campagna. L'oste mi diede l'unica cameretta che gli era rimasta vuota dopo la morte di suo figlio. Posta immediatamente sopra il negozio, essa aveva nel pavimento un finestrino per guardare abbas-

—Sono stanco morto — dissi all'oste — e domani devo partire alle sette. Siete capace di svegliarmi?

—Signori, dormite tranquillo — mi rispose l'albergatore —; alle cinque io sonno già in bottega e penso io a farvi alzare.

Se ne andò, e poco dopo, mentre stavo spogliandomi, me lo vidi ritornare con una funicella. Ne assicurai il capo alla colonna del letto, calò il resto giù dal finestrino, e poi mi disse:

—Prima di addormentarve, ligatave sta funicella al braccio, cussì io stando in negozio, domattina alle sette tiro la corda e ve faccio svegliare. Avite capito? Buona notte.

.....

Impertinenza precoce. Un ciclista scende a tutta velocità da uno dei viali di villa Borghese noncurante dell'incolumità propria e di quella degli altri.

Un vigile che lo ha scorto da lontano gli fa cenno di fermarsi, ma quello per sottrarsi ad una contravvenzione, tenta di voltare in un viale laterale, ma nella curva troppo stretta e precipitosa va a battere contro un albero.

Un gruppo di persone corre sul posto dove il ciclista è caduto, e pur rimproverandolo cerca di confortarlo; si avvicina al gruppo anche un "mascietto de' ponte" il quale dopo aver guardato con curiosità velocipede e velocipedista si rivolge a quest'ultimo e gli dice tra l'ilarità generale:

—Ma dimme un po', pe che l'avevi presa la bicicletta? 'gnente 'gnente pe' na "Tanke", che ce volevi buttà giù l'arberi?

LEGGETE E DIFFONDETE IL PATRIOTA

AGENZIA DI NAVIGAZIONE
 Agenti della "American Express Co."
MASSIMO CAMBIO
 Spedizione di Moneta in tutte le parti del Mondo
 Per Vaglia e per Telegrafo
E. & D. FRATTURA
 52 West Market Street BLAIRSVILLE, PENNA.

VOLETE ESSERE RICCHI?

La chiave che apre la porta alla ricchezza è quella del Risparmio.

Perciò il modo più sicuro di conservare il vostro denaro è quello di depositarlo al 4 per cento alla

FARMERS BANK
 INDIANA, PA.
 Spedizione di monete in qualsiasi parte del mondo Servizio inappuntabile

Per un buon pranzo e una gustosa cena recatevi all'

Indiana Restaurant
 Philadelphia Street

ANTONIO NICHINI, Proprietario

FLOR DE MELBA
 The Cigar Supreme

At the price FLOR DE MELBA is better, bigger and more pleasing than any mild Havana cigar


If your dealer can't supply you, write us
 I. LEWIS CIGAR MFG. CO. Newark, N. J.
 Largest Independent Cigar Factory in the World



CORONA OR SELECTOS SIZE 10¢ Straight
 OTHER SIZES DIFFERENT PRICES Ask your dealer for your favorite size

THE DOT DRAWING CLASS

"Today," said the Dot Drawing teacher, "you will have your lesson in the dining room. The reason for it is that I want you all to familiarize yourselves with every-day objects, so that you can draw them from memory. As you are in a dining room always three times or more a day it is time you were able to draw, without the slightest difficulty, nearly everything in it, and a good place to start would be with a — and — and —"




(Copyright, 1918, by the Bell Syndicate)

Professore G. FICO
 Scuola di Pianoforte e di Armonica
 con metodo accelerato

Marshall Building
 Stanza 22
Indiana, Pa.

LOSE YOUR HEADACHE QUICK
 USE THE DEPENDABLE
LIQUID REMEDY
 (EASY TO TAKE—SPEEDY RELIEF)

CAPUDINE
 GOOD FOR GRIPPE AND BACKACHES, TOO
 NO DOPE—NO ACETANILIDE.



INVESTITORI E COMPRATORI DI LOTTI

Voi potreste facilmente possedere
 una abitazione

Signori Investitori:

Il miglior suggerimento col sicuro successo a vita durante è quello di saper investire la vostra moneta. — Il Real Estate "PHILADELPHIA" è l'unica ditta oggi che è in grado di vendere proprietà esistenti nei centri industriali, ove sono centinaia di fattorie e cantieri navali, dove l'oraio sente la necessità di vivere sul luogo in una casa che gli appartiene. Noi vi garantiamo che abitando in una casa da noi messa in vendita con rate mensili oneste, in pochi anni essa sarà vostra. Quello perciò che a voi necessita è il piccolo pagamento di una somma in anticipo, accordando la Compagnia ampie facilitazioni per il pagamento finale.

COMPRATORI DI LOTTI

Noi vi concediamo anche l'opportunità di divenire proprietari di Lotti, accordandovi le medesime condizioni da noi praticati per la compra di case. Per informazioni scrivere alla

George's Park Bldg. Corporation
 320 Bulletin Bldg. Philadelphia, Pa.

Oppure rivolgersi all'agente autorizzato sig. CHARLES
 ALTMAN, presso il nostro ufficio.